

# **LETTERA APERTA**

***Al Consiglio di Istituto  
Agli Studenti  
Alle Famiglie  
Al Collegio dei Docenti  
Al Personale ATA***

---

In questo momento nella Scuola si stanno incrociando diversi motivi di preoccupazione: la non facile gestione delle procedure di sicurezza a contrasto della diffusione della pandemia, la volontà di mantenere al massimo la presenza degli allievi a scuola, la necessità di tenere attive le occasioni di formazione sia interne, sia esterne e, purtroppo, i tragici incidenti che hanno coinvolto studenti che stavano svolgendo esperienze di alternanza.

Inoltre, non è possibile dimenticare i datati problemi strutturali che affliggono moltissime realtà scolastiche: locali inadeguati o -comunque- con evidenti carenze di manutenzione, laboratori e palestre poco efficienti, solo per ricordarne alcuni.

A tutto questo è assolutamente necessario dare risposte, sia a livello nazionale e -quindi- governativo, sia a livello locale e -quindi- nello specifico della nostra scuola.

Nell'ultima riunione del Consiglio d'Istituto le Rappresentanti degli studenti hanno portato all'attenzione della dirigenza una serie di osservazioni e di richieste che sono state oggetto di discussione e sono in via di risoluzione: dall'agibilità dei servizi igienici, all'installazione di tende alle finestre per permettere una migliore visione dei monitor, delle LIM ed altro ancora.

Non sfugge, però, l'urgenza di una riflessione che, partendo dall'analisi dei tragici avvenimenti che hanno determinato la morte di due studenti durante l'alternanza scuola-lavoro, rivaluti il senso che questi percorsi formativi dovrebbero avere all'interno dei curricoli scolastici.

Allo stesso modo, si comprende pienamente la -giusta- volontà degli studenti di far sentire la propria voce e, per questo, la scuola è più che favorevole ad aprire spazi di discussione sul tema; spazi organizzati, anche in autogestione, nel quadro delle assemblee di istituto e, anche, con l'intervento dei docenti esperti e/o disponibili.

Del tutto diversa l'opzione attivata da alcune scuole cittadine, nelle quali si è passati direttamente ad azioni di "occupazione". Si tratta, in quest'ultimo caso, di una azione del tutto fuori dalla legalità, foriera di possibili sviluppi inopportuni che non possono che essere sconsigliati. Sarebbe impossibile evitare l'intervento delle Forze dell'Ordine con tutto quanto ciò -necessariamente- comporta.

Ci vogliamo augurare che si vogliano comprendere sia la piena adesione alle istanze e alle sollecitazioni degli studenti, sia le preoccupazioni che abbiamo per i possibili sviluppi negativi dei prossimi giorni e, quindi, si voglia aderire alla proposta di assemblea di istituto organizzabile già nella prossima settimana.

La dirigenza ha ritenuto di diramare questa "lettera aperta" affinché sia ben chiara posizione della scuola e non vi possano essere fraintendimenti.